

LINEE GUIDA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA

La Commissione Mensa va vista come una risorsa, che può contribuire al miglioramento della qualità del servizio di refezione scolastica e delle relazioni con l'utenza.

Ruolo e compiti

La Commissione Mensa esercita, nell'interesse dell'utenza, funzioni propositive e consultive ed, in particolare, si occupa di:

- raccordare l'azione dell'Amministrazione Comunale con le esigenze delle famiglie interessate al servizio;
- formulare proposte sulle variazioni ai menù e sulle modalità di erogazione del servizio;
- valutare e monitorare la qualità del servizio, attraverso appositi strumenti di valutazione, il rispetto del capitolato, l'accettabilità del pasto;
- promuovere l'azione educativa alimentare e social-comportamentale del tempo passato in mensa.

La Commissione Mensa non ha poteri gestionali, di competenza dell'Amministrazione Comunale, né poteri di controllo igienico-sanitari, di competenza dell'ASL.

Requisiti

La Commissione Mensa è costituita da genitori di utenti del servizio di refezione scolastica e da rappresentanti dei docenti. Non essere in regola con i pagamenti dovuti all'Amministrazione per il servizio comporta l'automatica esclusione dalla Commissione.

L'elenco dei componenti della Commissione Mensa deve essere comunicato all'Amministrazione Comunale (i dati anagrafici completi di nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza anagrafica di ciascun rappresentante sono trasmessi alla Giunta Comunale), alla Direzione Scolastica ed al gestore.

Tale elenco potrà essere comunicato anche al Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'ASL. L'ASL può predisporre corsi di formazione o materiale didattico per i componenti della Commissione Mensa.

Le certificazioni sanitarie (libretto o nullaosta) non costituiscono elemento obbligatorio per i suoi componenti, a condizione del rispetto delle indicazioni specifiche prescritte nelle presenti linee guida in merito alle modalità di comportamento ed alle norme igieniche.

Composizione

La Commissione Mensa è composta da:

- l'Assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura in carica, in qualità di presidente;
- due rappresentanti dei genitori per ciascun plesso scolastico in cui è attivato il servizio mensa;
- un rappresentante dei docenti per ciascun plesso scolastico in cui è attivato il servizio mensa;
- un rappresentante della ditta appaltatrice;
- il Responsabile dell'Area Servizi alla Persona;
- l'incaricato dell'ufficio Scuola o altro dipendente incaricato, in qualità di segretario.

Modalità di funzionamento

La Commissione Mensa decide autonomamente, al proprio interno, il calendario delle attività, le date delle riunioni ed ogni altra iniziativa di sua competenza. Le riunioni sono convocate almeno due volte l'anno tramite l'ufficio Scuola con avviso scritto, contenente l'ordine del giorno, da recapitare almeno 5 giorni prima dell'adunanza.

Le riunioni sono valide anche se non è presente la maggioranza semplice dei componenti in carica. Le decisioni vengono prese a maggioranza semplice dei membri presenti, con voto palese (in caso di parità, prevale il voto del presidente).

Delle riunioni della Commissione sarà redatto apposito verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario.

La Commissione potrà deliberare di invitare a partecipare alle proprie sedute esperti e tecnici del settore

ogniquale volta ne appuri la necessità e previo eventuale assunzione di impegno di spesa da parte del Responsabile dell'Area.

La Commissione Mensa dura in carica per due anni scolastici e comunque fino alla nomina della nuova Commissione. Per maggiore regolarità l'ufficio Scuola all'inizio di ogni anno scolastico chiede alle dirigenze d'istituto la conferma o meno dei membri in carica.

Modalità di comportamento e norme igieniche

I rappresentanti della Commissione Mensa potranno accedere ai locali di preparazione ed alle dispense, solo se accompagnati da un addetto e in accordo con il responsabile del centro cottura e/o del refettorio o con chi ne svolge le funzioni, e solo nei momenti di non operatività, per non intralciare il corretto svolgimento di fasi particolarmente a rischio igienico-sanitario.

La visita al centro cotture/cucine e dispensa è consentita ad un numero di rappresentanti non superiore a due per visita, sempre nel rispetto delle condizioni sopra descritte.

I rappresentanti della Commissione Mensa non possono procedere a prelievo di sostanze alimentari (materie prime, prodotti finiti), né assaggiare cibi nel locale cucina. Deve essere infatti esclusa qualsiasi forma di contatto diretto e indiretto con sostanze alimentari e con le attrezzature; i rappresentanti della Commissione Mensa non devono pertanto toccare né alimenti cotti pronti per il consumo né alimenti crudi, utensili, attrezzature, stoviglie se non quelli appositamente messi a loro disposizione.

Possono, invece, accedere ai locali di consumo dei pasti anche con frequenza quotidiana, dopo aver concordato con il responsabile, in relazione alla logistica disponibile, il numero di rappresentanti che accederanno.

Durante i sopralluoghi non dovrà essere rivolta alcuna osservazione al personale addetto: per gli assaggi dei cibi e per ogni altra richiesta ci si dovrà rivolgere al responsabile del centro cottura e/o del refettorio o a chi ne svolge le funzioni. L'assaggio dei cibi, appositamente predisposti dal personale addetto, sarà effettuato in aree dedicate e con stoviglie che saranno messe a disposizione dei componenti della Commissione Mensa.

I componenti della Commissione Mensa non devono utilizzare i servizi igienici riservati al personale e si devono astenere dall'accedere ai locali della mensa, in caso di tosse, raffreddore, malattie dell'apparato gastrointestinale e stati influenzali e/o virali in genere.

Ogni membro della Commissione Mensa può verificare, anche autonomamente, la conformità del servizio alle tabelle dietetiche predisposte dall'ASL ed alle condizioni stabilite nel capitolato speciale d'appalto.

Ai componenti la Commissione è fatto comunque divieto di:

- intralciare in qualsiasi modo le attività della scuola o relative al servizio;
- intervenire a qualsiasi titolo direttamente sul personale della ditta appaltatrice.

Di ciascun sopralluogo effettuato, sia nei locali cucina che nei refettori, la Commissione Mensa può redigere una scheda di valutazione da far pervenire all'ufficio Scuola: tale verbale deve essere datato, firmato e inviato entro 7 giorni al suddetto ufficio che valuterà di volta in volta l'adozione degli opportuni provvedimenti (richiesta informazioni aggiuntive al membro che ha effettuato il sopralluogo, richiesta delucidazioni alla ditta appaltatrice del servizio mensa, convocazione della commissione mensa etc.).

Note conclusive

La Commissione Mensa opera in stretto collegamento con l'Amministrazione Comunale con l'obiettivo comune del miglioramento complessivo nella qualità del servizio di refezione scolastica. A tale scopo il comportamento dei membri della Commissione è improntato al rispetto ed al confronto costruttivo delle proposte e/o necessità di volta in volta inserite all'ordine del giorno.

La Commissione Mensa è l'unico organo competente cui rivolgere richieste, osservazioni o quant'altro rientra nei compiti previsti dalle presenti linee guida; ogni contatto deve avvenire attraverso l'ufficio Scuola.